

un aumento di L. 56,017,006.17 sul periodo corrispondente del 1892-93.

Pagamenti	Pagamenti	Differenza
	nel luglio-aprile 1893-94	col luglio-aprile 1892-93
Ministero del Tesoro ... L.	547,673,918	+ 67,310,604 44
Id. delle finanze .....	162,233,465.29	- 3,261,367 64
Id. di grazia e giustizia.	28,920,231.79	+ 136,154 96
Id. degli affari esteri ...	7,160,267.42	+ 258,569.44
Id. dell'istruzione pubb..	35,069,066.04	+ 654,790.24
Id. dell'interno .....	51,808,128.39	- 1,904,652.20
Id. dei lavori pubblici ...	93,811,216.69	- 25,532,272.66
Id. delle poste e telegraf.	43,025,235.82	+ 1,381,857.85
Id. della guerra .....	219,235,382.87	+ 4,140,941.89
Id. della marina .....	97,861,285.62	+ 15,825,433.33
Id. della agric. ind. e com.	9,299,406.78	- 229,337.48
Totale pagamenti L.	1,295,527,594.71	+ 56,017,006.17

Confrontando per ultimo l'entrata con la spesa, risulta che nei primi 10 mesi dell'esercizio 1893-94 gli incassi superarono i pagamenti per la somma di L. 79,550,425.88, mentre nei primi 10 mesi dell'esercizio 1892-93 gli incassi erano stati superiori di L. 92,839,957.64.

## Rivista Bibliografica

**Dictionary of Political Economy**, edited by R. H. INGLIS PALGRAVE. - Volume I: *Abatement-Eyton*. - London Macmillan and C., 1894, pag. XV-800.

La letteratura economica inglese, non possedeva ancora un Dizionario di Economia politica, frutto della cooperazione di numerosi specialisti, per i vari argomenti di teoria, di storia, di legislazione economica. Il Dizionario del Macleod è rimasto alla lettera *C* ed ha una impronta eminentemente personale. Invece questo edito dal sig. Inglis Palgrave è veramente il risultato del lavoro cooperativo e promette di essere assai utile a ogni ordine di studiosi. Diciamo promette, perchè per ora non è stato pubblicato che il primo volume, nel quale sono trattati gli argomenti che rientrano nelle prime cinque lettere dell'alfabeto; ma questo stesso primo volume e la nota valentia dei Collaboratori del sig. Inglis Palgrave, assicurano che i tre volumi del Dizionario, saranno tutti uno degno dell'altro.

Certo, ed è l'inconveniente che presentano simili opere formate col lavoro di più persone, non sempre è stata osservata la legge delle proporzioni e si trovano degli argomenti che avrebbero meritato maggior attenzione, ed altri che potevano forse essere svolti più brevemente. Ma è un difetto che non scema il pregio dell'opera considerata nel suo complesso, opera veramente scientifica, alla quale hanno collaborato i migliori scrittori di economia dell'Inghilterra e alcuni dell'estero. Assai ben fatte sono in generale le biografie anche degli scrittori meno noti, e per quelle italiane crediamo sia sufficiente l'avvertire che sono scritte dal prof. Pantaleoni. Interessantissimi sono gli articoli sulla economia politica in America, in Austria, in Olanda, in Inghilterra e con molta cura sono pure date quasi ad ogni articolo le indicazioni bibliografiche per le ulteriori ri-

cerche. Abbondano anche le definizioni dei termini legali e di quelli usati nella pratica degli affari, ma naturalmente, il posto principale è occupato dalle monografie brevi, ma succose, è proprio il caso di dirlo, relative agli argomenti principali della scienza economica. Basta citare le monografie sulle Banche, sul Capitale, sull'influsso che il cristianesimo ha esercitato sulla economia, quelle delle colonie, sulle compagnie commerciali, sui debiti pubblici, sulle abitazioni operaie, sui *bills*, sullo scambio e sul valore dei cambi ecc., ecc. Sono del resto circa 1200 articoli, tra brevi e lunghi, contenuti in questo primo volume; il lettore può quindi comprendere la grande varietà degli argomenti svolti. Qualche piccola omissione (ad esempio *Board of Treasury*) non sarebbe forse impossibile a trovarsi, ma non si può dire al punto al quale è giunto questo Dizionario se sia una omissione definitiva, o soltanto un rinvio. Certo è che il Dizionario dell'Inglis Palgrave è uno strumento utilissimo e potrebbe dirsi indispensabile per chi si dedica agli studi economici; esso faciliterà grandemente le ricerche e servirà anche a rendere più accessibile al pubblico in generale, le cognizioni di economia politica e i più recenti progressi di questa scienza.

## Rivista Economica

*I Collegi dei probi-viri — Le Banche di emissione svizzere — Commercio di Ragusa coll' Italia — Le Società di mutuo soccorso in Italia — Il Risparmio Postale — Conferenza agraria in Germania.*

**I Collegi dei probi-viri.** — L'on. Boselli ha diretto ai prefetti, ai presidenti delle Camere di commercio ed ai presidenti delle Società operaie, una circolare sulla esecuzione della legge e del regolamento relativi ai Collegi di probi-viri.

In essa il ministro richiama la loro attenzione sulla grande importanza sociale della nuova legge destinata a dar vita a Collegi, che avranno l'ufficio di conciliare e decidere le controversie fra imprenditori ed operai, alle quali può dar luogo la esecuzione del contratto di lavoro.

L'ufficio conciliativo affidato dalla legge ai Collegi dei probi-viri, è la precipua missione, cui essi debbono intendere, ed in ciò sta in principal modo la ragione di essere della nuova istituzione. Da questo carattere prevalente dell'istituto deriva il divieto di esperire la via giudiziaria se non si sia prima tentata quella della conciliazione.

Ai probi-viri è altresì affidato un ufficio giudiziario, ma questo è soltanto sussidiario del primo, poichè non si fa luogo a sentenza, se non nel caso di non riuscita conciliazione.

Inoltre codesto ufficio è circoscritto — trattandosi di giurisdizione speciale — alle decisioni per controversie che non superino il valore di Lire 200, escluse le controversie che si riferiscono ad interessi ed a patti da regolarsi, o da stabilirsi per l'avvenire, poichè la determinazione di tali patti deve essere interamente abbandonata alla libera volontà delle parti.

In seguito l'on. ministro ricorda le norme da seguirsi per la costituzione dei Collegi e cioè un ufficio